



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "A. VOLTA" - BITONTO

Regolamento di Disciplina e Organo di Garanzia interno (DPR 24 giugno 1998 n. 249 e DPR 21 novembre 2007 n. 235 recante modifiche ed integrazioni agli artt. 4 e 5 del DPR 249/98)

Il presente Regolamento di Disciplina sostituisce il precedente Regolamento di Istituto, definendo i caratteri della vita della comunità scolastica, i diritti e i doveri degli alunni, le sanzioni disciplinari, le impugnazioni.

VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA.

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La nostra comunità scolastica è informata ai valori democratici e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali attraverso la qualità delle relazioni insegnante-studente, il senso di responsabilità, il rispetto reciproco, la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione.

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI ARTT. 2 E 3 DPR N. 249/98	
DIRITTI DELLO STUDENTE	DOVERI DELLO STUDENTE
1. Ricevere una formazione culturale e professionale qualificata.	1. Frequentare i corsi con regolarità, essere puntuale e studiare costantemente. 2. Portare regolarmente il libretto personale e giustificare i ritardi e le assenze puntualmente.
2. Libertà e continuità dell'apprendimento e valorizzazione delle inclinazioni personali.	
3. Avere la possibilità di esprimere la propria opinione e formulare richieste.	
4. Avere un'adeguata informazione sul percorso e sui contenuti didattici.	
5. Avere valutazioni corrette e trasparenti e conoscerne i criteri.	3. Presentarsi regolarmente alle verifiche ed alle interrogazioni.
6. Essere rispettato come persona dai compagni, dai docenti e da tutto il personale della scuola, nell'esercizio della solidarietà tra tutti i componenti della comunità scolastica e della tutela del diritto alla riservatezza (privacy).	4. Avere nei confronti del Capo di Istituto, degli insegnanti, dei compagni e di tutto il personale della scuola lo stesso rispetto che si chiede per se stessi.
	5. Rispettare le regole dell'Istituto ed invitare i compagni a fare altrettanto.
	6. Aiutare i compagni e collaborare con loro. 7. Non usare il telefono cellulare in nessuna delle sue funzioni.

<p>7. Poter disporre di un ambiente di studio sereno e favorevole alla concentrazione in una struttura efficiente, funzionale e sicura.</p> <p>8. Poter disporre di adeguate dotazioni scolastiche e strumentazioni tecnologiche.</p>	<p>8. Tener pulita e in ordine la classe; non incidere e scrivere su banchi, muri, armadi, ecc.</p> <p>9. Utilizzare correttamente le strutture ed aver cura dell'ambiente scolastico, nel rispetto delle disposizioni di sicurezza.</p> <p>10. Restituire entro il termine previsto i libri della biblioteca ed il materiale della scuola preso in prestito.</p> <p>11. Rispettare le norme di igiene collettiva e il divieto di fumare a scuola.</p>
<p>9. Poter usufruire di iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica anche attraverso servizi di promozione della salute e di assistenza psicologica.</p>	<p>12. Attivare un atteggiamento di autovalutazione.</p> <p>13. Individuare i propri punti di forza e di debolezza.</p> <p>14. Migliorare il proprio rendimento.</p>
<p>10. Esercitare il diritto di riunione, di assemblea, di associazione all'interno della scuola</p>	<p>15. Partecipare in maniera attiva e responsabile alla vita della scuola.</p>

Il presente Regolamento previsto dall'art. 4 comma n. 1 del DPR n. 249 del 24 giugno 1998 e dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, è stato predisposto tenendo conto delle norme generali e dei criteri di seguito riportati.

Le competenze dell'Organo di Garanzia interno, previsto dall'art. 5 comma 1 del citato DPR n. 235/2007, sono attribuite alla giunta esecutiva del Consiglio di questo Istituto, escluso il componente ATA.

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative, devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino del rapporto corretto all'interno dell'Istituto;
2. la responsabilità disciplinare è personale;
3. prima di adottare un provvedimento disciplinare l'alunno interessato deve essere invitato ad esporre le proprie ragioni;
4. nessun provvedimento disciplinare può influire sulla valutazione del profitto;
5. non può essere sanzionata la libera espressione di opinione, né direttamente né indirettamente, a condizione che sia correttamente manifestata e non sia lesiva dell'altrui personalità;
6. le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionali all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità;
7. le sanzioni devono essere ispirate per quanto è possibile al principio della riparazione del danno;
8. le sanzioni devono tener conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano;
9. deve essere data allo studente la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore della comunità scolastica;
10. le sanzioni che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottate dal Consiglio di Classe;
11. le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso degli studi, sono adottate dal Consiglio di Istituto;
12. la temporanea sospensione dalle lezioni può essere disposta solo per gravi o reiterate infrazioni disciplinari;

13. nei periodi di allontanamento non superiori a 15 giorni deve essere previsto un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, al fine di favorire il rientro a scuola;
14. un alunno può essere sospeso dalle lezioni quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso l'allontanamento può essere superiore a 15 giorni e la sua durata è commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo;
15. nei casi di recidiva, di atti di violenza grave o comunque nell'impossibilità di un reinserimento responsabile dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
16. le sanzioni che comportano allontanamento dalla comunità scolastica possono essere irrogate solo previo accertamento dell'effettiva responsabilità dello studente incolpato;
17. quando esistono situazioni che sconsigliano il rientro a scuola dell'alunno, è consentita l'iscrizione ad altra scuola anche durante l'anno scolastico;
18. le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante gli esami sono inflitte dalla Commissione d'Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni;
19. nell'allegato **PROSPETTO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI** sono indicati i comportamenti che si caratterizzano come infrazioni, gli organi competenti ad irrogare le sanzioni, le entità delle sanzioni, le conseguenze delle sanzioni;
20. contro le sanzioni disciplinari è ammesso il ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno della scuola, che decide nel termine di 10 giorni. Esso è costituito da un docente designato dal Consiglio di Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti, da un rappresentante eletto dai genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico (Giunta Esecutiva, escluso il componente ATA);
21. sui reclami contro le violazioni del presente Regolamento decide il Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale o un Dirigente da questi delegato, sentito il parere vincolante di un Organo di Garanzia regionale. Tale parere è reso entro il termine perentorio di 30 giorni, trascorso il quale, il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere;
22. L'inosservanza all'obbligo di acquisire il consenso scritto dell'interessato, quando si scattino fotografie o si effettuino registrazioni audio e video nell'ambito della comunità scolastica con i telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici, comporta la sanzione amministrativa prevista dall'art. 161 del Codice (da 3.000 a 18.000 euro, o da 5.000 sino 30.000 euro, in caso di dati sensibili, o di trattamenti con finalità denigratorie della dignità personale e sociale di studenti, docenti e personale ATA)
23. il presente Regolamento, **nella parte relativa alla vita della comunità ed ai diritti e doveri degli studenti**, viene sottoscritto da parte dei genitori e degli studenti contestualmente all'iscrizione al nostro Istituto, quale **Patto educativo di corresponsabilità**.

PROSPETTO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

INFRAZIONI DISCIPLINARI NON GRAVI FACILMENTE ACCERTABILI			
COMPORAMENTI CHE SI CARATTERIZZANO COME INFRAZIONI	ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LA SANZIONE	ENTITA' DELLE SANZIONI	CONSEGUENZA DELLE SANZIONI
<p>1. al dovere di FREQUENZA REGOLARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elevato numero di assenze - astensione arbitraria collettiva dalle lezioni - assenze ingiustificate - ritardi, uscite anticipate oltre il consentito (n.° 5) - ritardi al rientro intervalli o al cambio d'ora <p>2. al dovere del RISPETTO DEGLI ALTRI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insulti, termini volgari e offensivi tra studenti - interventi inopportuni e interruzioni continue durante le lezioni - apatia e passività nella partecipazione alle lezioni - non rispetto del materiale altrui - atti o parole tese ad emarginare altri studenti - utilizzo del telefono cellulare 	<p>1. DOCENTI (comunicano le infrazioni avvenute durante le loro lezioni al coordinatore di classe, che ne tiene un registro)</p> <p>2. VICEPRESIDE O COLLABORATORI DEL PRESIDE</p> <p>3. DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p>4. CONSIGLIO DI CLASSE</p>	<p>1. AMMONIZIONE SCRITTA sul registro di classe alla prima infrazione accertata</p> <p>2. AMMONIZIONE SCRITTA CON DIFFIDA sul registro di classe e comunicazione per iscritto ai genitori alla seconda infrazione accertata</p> <p>3. SOSPENSIONE dalle lezioni da 1 a 3 giorni, in caso di reiterazione del comportamento. La reiterata infrazione viene segnalata dal Coordinatore di classe al Dirigente, che provvede</p> <ul style="list-style-type: none"> - a convocare il CdC, per proporre la irrogazione della sanzione - a darne comunicazione per 	<p>Se ne tiene conto nell'assegnazione del voto di condotta.</p> <p>Se ne tiene conto, per gli alunni del triennio, quali elementi negativi, nella attribuzione del credito scolastico.</p> <p>Pagamento delle sanzioni definite dal Consiglio di Istituto, nei casi di</p> <ul style="list-style-type: none"> - divieto di fumo (secondo i parametri stabiliti dalle norme vigenti); - danneggiamenti di strutture o di attrezzature dovuti a incuria o trascuratezza (risarcimento del relativo prezzo, secondo inventario); - danneggiamenti di beni di proprietà del personale della

<p>3. al dovere del RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati - lancio di oggetti non contundenti - infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola <p>4. al dovere del RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente - incisione di banchi e porte - scritte su muri porte banchi ecc. - danneggiamenti delle attrezzature dei laboratori, ecc. 		<p>iscritto ai genitori, che sono tenuti anche ad accompagnare il figlio a scuola, per la riammissione alle lezioni.</p> <p>Le presenti sanzioni possono essere convertite, su suggerimento del Coordinatore di Classe, in attività quali lavoro didattico extra, servizio alla classe, lavoro utile alla scuola, responsabilità su un determinato compito.</p> <p>Il Dirigente procede all'applicazione delle sanzioni pecuniarie stabilite dal Consiglio di Istituto.</p>	<p>scuola o di altri alunni (risarcimento del valore di mercato del bene danneggiato)</p> <ul style="list-style-type: none"> - eccessivo disordine o sporcizia delle aule o degli spazi comuni (sanzione di 10 euro) <p>I fondi raccolti vengono messi a disposizione</p> <ul style="list-style-type: none"> - o del Cdl, con il vincolo di spenderli per il diritto allo studio o per interventi di prevenzione - o del Comitato Studentesco. <p>In caso di infrazione al divieto dell'uso del telefono cellulare il docente può farsi consegnare il telefono ed inviarlo, accompagnato da una nota disciplinare sul registro di classe, in presidenza, dove sarà custodito e riconsegnato personalmente ad uno dei genitori dello studente.</p>
--	--	---	--

INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI INDIVIDUALI			
COMPORAMENTI CHE SI CARATTERIZZANO COME INFRAZIONI	ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LA SANZIONE	ENTITA' DELLE SANZIONI	CONSEGUENZA DELLE SANZIONI
1. al dovere di	1. CONSIGLIO DI	1. Sospensione delle	1. Se ne tiene conto

<p>FREQUENZA REGOLARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - reiterata astensione collettiva dalle lezioni (dalla 3^a in poi) <p>2. al dovere del RISPETTO DEGLI ALTRI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - violenza all'interno di una discussione con utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui o atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui - propaganda, teorizzazione e attuazione di discriminazione nei confronti di altre persone - furto - violazione della privacy attraverso l'uso di videotelefonii, di MMS, di registrazioni audio e video, di fotografie digitali <p>3. al dovere del RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati - lancio di oggetti contundenti - introduzione nella scuola di alcolici e/o di droghe <p>4. al dovere del RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, 	<p>CLASSE</p> <p>dell'alunno interessato, prevedendo la preventiva comunicazione ai genitori e una preventiva istruttoria da parte del Dirigente Scolastico, tendente ad accertare che l'infrazione sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.</p> <p>2. CONSIGLIO DI ISTITUTO</p>	<p>lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni e convocazione dei genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità e alla reiterazione dell'infrazione su delibera del Consiglio di Classe <p>2. Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni per reati particolarmente gravi, che violino la dignità e il rispetto della persona umana o per comportamenti lesivi dell'incolumità delle persone.</p> <p>La durata dell'allontanamento e l'eventuale esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato sono adottate dal Consiglio di Istituto.</p> <p>Le presenti sanzioni possono essere convertite in attività alternative, quali lavoro didattico extra, servizio alla classe, lavoro utile alla scuola, responsabilità su un determinato compito.</p>	<p>nel voto di condotta.</p> <p>2. Se ne fa menzione sulla pagella scolastica.</p> <p>3. Si provvede all'eventuale denuncia alla competente Autorità Giudiziaria.</p> <p>4. Si dispone l'eventuale risarcimento dei danni.</p> <p>5. Il caso di grave violazione della privacy comporta il pagamento della sanzione amministrativa prevista all'art. 161 del Codice.</p>
---	--	---	--

termoconvettori, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nelle palestre, ecc.)			
---	--	--	--

Bitonto, _____

Il Dirigente Scolastico
(prof. Giuseppe GRECO)